



Cos'è l'art bonus

Quest'anno il Governo italiano, con la Legge di Stabilità, ha reso permanente lo strumento fiscale dell' Art Bonus, introdotto nel 2014. Esso consente a privati cittadini o aziende che effettuino donazioni a sostegno del patrimonio culturale pubblico di poter usufruire di una **detrazione fiscale pari al 65 % della somma donata**, da ripartirsi in tre quote annuali di pari importo.

Un'opportunità per sostenere l'arte e la formazione

Tra le donazioni che danno diritto ad usufruire dello sconto fiscale ci sono quelle destinate a **“manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, laddove destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi”**.

In questa categoria rientrano gli **interventi di restauro delle opere conservate nel nostro istituto**. Il Liceo Artistico Paolo Toschi è infatti una scuola unica, che custodisce parte dell'eredità dell'Accademia di Belle Arti voluta da Filippo di Borbone nel 1752, e come essa ubicata nel Palazzo della Pilotta. Nella sede storica si trova una preziosa raccolta d'arte costituitasi nei secoli e comprendente pezzi provenienti da collezioni e donazioni, opere di accademici – docenti e allievi – e copie d'autore. Queste opere, patrimonio dello stato, sono conservate nel nostro istituto come in un museo, un museo che i nostri studenti possono quotidianamente visitare, osservare,

studiare, appassionandosi all'arte e apprendendo da essa, e il cui valore storico, estetico ed educativo – oggi come in passato – ha un ruolo rilevante nella formazione. Per questo la scuola ha già sostenuto interventi di restauro di importanti dipinti esposti al suo interno, come la statua in gesso “La strega” di Cristoforo Marzaroli nel 2012 e i dipinti “Euclide e i suoi discepoli” di Enrico Bandini, copia da Raffaello, nel 2013 e “La giovinetta dopo il ballo” di Emilio Scherer nel 2015.

Nel 2016/17 il dipinto che sarà sottoposto a restauro sarà la copia della celebre “Venere di Urbino” di Tiziano, opera del pittore Cletofonte Preti.

Il valore di questa tela del 1871, saggio di pensionato a Firenze che fu ritenuto degno da parte del corpo accademico di essere esposto nella sua Sala delle adunanze, poi nella Regia Pinacoteca, e infine all'interno del Regio Istituto di Belle Arti, non è solo nella sapiente qualità pittorica dell'esecuzione, che fa rivivere – dell'originale- la morbida cromia e la bellezza del sensuale nudo, ma è soprattutto nel suo essere un frammento di storia, una preziosa testimonianza della ricerca della Bellezza che da secoli guida chi opera all'interno di queste mura.

Grazie all'Art Bonus potrete contribuire all'intervento di pulitura e restauro del dipinto con una libera donazione di qualsiasi entità, e acquisirete in tal modo la possibilità di usufruire dei vantaggi fiscali previsti. Una scelta vantaggiosa a sostegno della formazione, della cultura e del patrimonio artistico.

Come fare

Per contribuire con una donazione al restauro del dipinto e usufruire dei benefici dell'Art Bonus occorre (come specifica la normativa che si può trovare sul sito a cura del ministero per i Beni e le Attività Culturali www.artbonus.gov.it) seguire il seguente iter:

- *Prendere contatto con l'ente beneficiario (in questo caso la scuola) per concordare i dettagli dell'erogazione.*
- *Effettuare il versamento con modalità tracciabili (bonifico bancario, versamento su conto corrente postale, assegno, carta di credito).*
- *Conservare la ricevuta del versamento (in cui dovrà comparire come causale l'indicazione “Art bonus” seguita dal nome dell'Ente Beneficiario e dall'indicazione dell'intervento oggetto dell'erogazione).*

Allegando la ricevuta alla dichiarazione dei redditi si potrà usufruire del beneficio fiscale previsto dall'Art Bonus. Come da normativa, chi avrà effettuato una donazione potrà consultare il sito internet: www.artbonus.gov.it, per informarsi sull'entità complessiva delle donazioni e sullo stato dell'intervento. L'ente beneficiario provvederà infatti a registrare l'intervento sul sito e ad aggiornare i dati. Inoltre, se lo desiderano, coloro che avranno effettuato una donazione potranno figurare nel sito come mecenati.